

Sotto le stelle del jazz. A Torino Joe Lovano ed i suoi US Five

Articolo di: Gianni Maria Saracco



[1]

Joe Lovano con gli **US Five** è tornato a Torino, sabato 12 marzo 2011, all'interno della rassegna **I linguaggi del Jazz**, organizzata dal Centro Jazz Torino, che prima di lui aveva presentato (tra gli altri) Jason Moran, gli Oregon, Trilok Gurtu, Geri Allen e Carla Bley.

Nelle vicinanze di **Torino Joe Lovano** si era esibito non troppo tempo fa: la scorsa estate, per la precisione, come guest star del trio di **McCoy Tyner**, nel concerto organizzato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nel cortile d'armi del Forte di Bard. Spettacolari erano stati allora sound feeling e location, un po' meno la meteo, che aveva flagellato gli spettatori con folate di freddo pungente spesse miste a piovvaschi.

Sassofonista amato (un eufemismo) **da pubblico e critica**, si presenta sul palco del **Conservatorio Giuseppe Verdi** con un **nuovo gruppo, gli US Five: James Weidman** (già sideman, tra le varie sue collaborazioni, di Abbey Lincoln e Cassandra Wilson) **al pianoforte, Petar Slalov al contrabbasso** (sostituisce nientepodimenoche la precedente contrabbassista di Lovano, Esperanza Spaulding), e la duplice **sezione ritmica di Francisco Mela e Otis Brown III**.

Gruppo recente (la data di fondazione è il 2009), ma immediatamente proiettato anche sulla scena discografica dall' **incisione di Folk Art**, che comprende **esclusivamente composizioni originali del sassofonista di Cleveland** (ma di origini siciliane).

Gruppo recente e che ha appena aggiunto un importante tassello alla discografia di Lovano (dovrebbe trattarsi, infatti, del suo ventiduesimo album): **Bird Songs**, da poco editato dalla **Blue Note Records**, una **rivisitazione coraggiosa e intensa** di alcuni dei maggiori capolavori del sassofonista culto del be bop, **Charlie Parker** (soprannominato, come è noto, *Bird*, da cui anche il titolo del bel film del 1998, a lui dedicato da Clint Eastwood dietro la macchina da presa).

Non un disco tributo ma **album evoluzione, del linguaggio e del suono**, che da Parker parte (inteso tanto come compositore quanto come band leader) per arrivare, giustappunto, al suo più famoso epigono contemporaneo.

E non è forse un caso che proprio Lovano, che più di ogni altro strumentista incarna nei nostri tempi **il suono e la magia del sax tenore**, abbia atteso così tanto tempo (della sua carriera) per fare i conti con uno dei capostipiti fondamentali (se non, probabilmente, il più importante in assoluto) di questo strumento e del jazz in generale.

A Torino ha **riempito l'aulica sala del Conservatorio**, adusa per il solito a ben più composti ascolti, con il suo suono torrenziale e continuo, imperterrito nella ricerca tanto del *melos* quanto della perfezione ritmica, coniugata con il suo fraseggio consapevole e mai banale e all'interno soprattutto dall'inesausta inventiva.

Sotto le stelle del jazz. A Torino Joe Lovano ed i suoi US Five

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

A proposito di **ritmica: eccellente la sezione formata dai due percussionisti**, mai relegata al ruolo di comprimaria, per contro, piu' volte, è essa stessa ad aprire il gioco dei singoli brani, introducendo le cellule ritmico-tematiche su cui poi si arrampica il fiato del sax.

Uno spettacolo anche vedersi **il bassista bulgaro**, dotato oltre che di un suono preciso e costante, anche di una persistente simpatia, che ha trasmesso una costante impressione di divertimento; di minor impronta e' parso, per contro, il contributo del pianoforte.

Publicato in: GN44 Anno III 21 marzo 2011

//

Scheda Titolo completo:

Sabato 12 Marzo 2011 ore 21.15

CONSERVATORIO G. VERDI - Torino

Piazza Bodoni

JOE LOVANO Us FIVE

Joe Lovano, sassofoni

James Weidman, pianoforte

Petar Slalov, contrabbasso

Francisco Mela, batteria, percussioni

Otis Brown III, batteria

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/sotto-stelle-del-jazz-torino-joe-lovano-ed-suoi-us-five>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/joe-lovano>